



Club Alpino Italiano

Sezione di Linguaglossa
Sottosezione di Taormina

Cultura & Natura

Domenica 25 Maggio 2014

“Da Forza d'Agrò all'Abbazia dei SS. Pietro e Paolo”

Programma della giornata

Ore 8.15 Raduno dei partecipanti nei pressi del parcheggio all'inizio del paese di Forza d'Agrò.

Comune italiano di circa 914 abitanti della provincia di Messina. Fa parte del comprensorio della Valle d'Agrò e all'Unione dei Comuni delle Valli joniche dei Peloritani ed è situato su un cocuzzolo alla quota di 420 m s.l.m. Il primo insediamento risale al X secolo, con il nome di Vicum Agrillae, mentre l'attuale denominazione risale al XIV secolo. I monumenti più rilevanti sono la chiesa madre, dedicata alla Santissima Annunziata (secolo XVI), il convento Agostiniano, la chiesa della Santissima Trinità ed il castello normanno (XIV secolo), del quale rimangono soltanto dei ruderi. Come un balcone sul mare Jonio, dal suo belvedere è possibile ammirare la costa da Messina a Siracusa, con Taormina e Castelmola, la baia di Giardini-Naxos e l'imponente mole del vulcano Etna.

Ore 8.30 Partenza verso il luogo dove lasceremo le auto.

Ore 9.00 Inizio escursione. Seguiremo il sentiero verso il Monte Recavallo per proseguire verso l'Abbazia dei SS. Pietro e Paolo.

È la più importante opera architettonica dell'intera vallata del fiume Agrò, dal quale prende il nome e una delle più importanti di tutta la Sicilia. La costruzione originaria risalirebbe a circa il 560 d.C. La struttura attualmente visibile risale al 1117 ed è stata fatta costruire dal normanno Ruggero II su richiesta del monaco Gerasimo, divenutone il primo abate. È stata poi definitivamente ristrutturata nel 1172 ad opera del capomastro Gherardo il Franco come si legge sull'architrave dell'ingresso principale, ed è giunta a noi praticamente intatta e senza sostanziali modifiche posteriori. Ha l'aspetto di una chiesa fortificata con il classico orientamento della parte absidale ad est. Architettonicamente è caratterizzata dall'intrecciarsi dei vari stili del tempo: lo stile bizantino, lo stile arabo e lo stile normanno. In particolare per lo stile bizantino fra l'altro si possono notare la policromia delle varie membrature, i capitelli, una croce bizantina sovrastante la porta d'ingresso. Per lo stile arabo le due cupole con un terminale di stile chiaramente arabeggiante e con il continuo e spettacolare sovrapporsi di archeggiature che sorreggono tali cupole. Per lo stile normanno si può notare lo schema planimetrico a tre navate e con l'ingresso fiancheggiato da due torri caratteristica questa delle grandi cattedrali siciliane di Monreale, di Palermo e di Cefalù. È detta basiliana perché l'annesso convento era abitato dai frati dell'ordine di San Basilio. A tale convento erano tra l'altro dotate vasti territori e addirittura interi villaggi fra i quali l'attuale Forza d'Agrò. La chiesa è stata oggetto di numerosi studi nel corso degli anni da parte di vari studiosi fra i quali Stefano Bottari e Pietro Lojacono (sovrintendente alle belle arti di Catania, nel 1960). Recentemente è



Club Alpino Italiano

Sezione di Linguaglossa

Sottosezione di Taormina

stato proposto ufficialmente all'UNESCO di inserire tale monumento nell'elenco dei beni artistici patrimonio dell'umanità.

Ore 13,00 Visita all'Abbazia e successivamente pausa pranzo con colazione a sacco
Ore 15.00 Fine escursione

NOTE LOGISTICHE

Distanza: 7.568 km (solo andata)
Altitudine: Massimo 490 m - Minimo 97 m
Dislivello : +167 m - 395 m
Tipo percorso: Sentiero, sterrata, mulattiera (il sentiero è ben segnalato con i colori giallo e blu. Giallo è il sentiero che conduce a Monte Recavallo, blu quello che conduce all'Abbazia.)

N.B. Per riprendere le auto a Forza d'Agrò lasceremo preventivamente alcune auto alla fine del sentiero per accompagnare i soli autisti.

L'escursione sarà guidata da Vincent Fiocco dell'associazione VOLONTARI SENTIERI FORZA D'AGRO' che ringraziamo anticipatamente. Questa iniziativa è nata nel 2007 ed è il frutto di un arduo e intenso lavoro di volontariato che deve la sua realizzazione principalmente alla passione ed alla caparbieta di Vincenzo e Michèle Fiocco, dai quali è partita l'idea di rendere nuovamente percorribili i sentieri che lo stesso Vincenzo frequentava da bambino.

Regolamento dell'escursione

Sono invitati a partecipare tutti i soci della Sottosezione e Sezione, ed eccezionalmente i simpatizzanti (come da regolamento generale delle escursioni) sotto la stretta responsabilità del socio presentatore e dietro versamento della quota prevista per i "non soci".

Per adesioni e informazioni rivolgersi entro e non oltre **Venerdì 23 maggio 2014** a :

- Filippo Lapi tel. 333.7879484 (Direttore di Escursione)
 - Pippo Ruggeri tel. 328.6122448
 - Giuseppe Formaggio (Presidente della Sottosez.) tel. 338.8781778
1. Il programma potrebbe subire variazioni in base alle condizioni atmosferiche.
 2. I partecipanti esonerano il Cai e i Direttori di gita da ogni responsabilità civile e penale per infortuni che dovessero verificarsi durante l'escursione.
 3. Per i trasferimenti con gli automezzi privati, resta esclusa ogni responsabilità del Cai e dei Direttori di gita per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante il percorso intendendosi la gita iniziata e conclusa rispettivamente nel momento in cui si abbandona e si riprendono le autovetture.
 4. Gli orari saranno scrupolosamente osservati e i ritardatari non saranno attesi.
 5. E' obbligatorio disporre di vestiario idoneo, in particolare di scarponi da trekking, bastoncini da trekking, borraccia d'acqua, giacca a vento, berretto per il sole.



Club Alpino Italiano

Sezione di Linguaglossa

Sottosezione di Taormina

6. E' facoltà dei Direttori d'escursione e dei Dirigenti del CAI escludere quei partecipanti che non dovessero essere ritenuti idonei o sufficientemente equipaggiati

La Direzione

**“CAMMINARE PER CONOSCERE
E TUTELARE”**

**CLUB ALPINO ITALIANO
UN CLUB DOVE VIVONO
GRANDI VALORI**

